

Allora la guarigione è davvero opera della parola del Signore e non semplicemente di un felice decorso della malattia. Credendo alla parola di Gesù il funzionario regio si è incamminato verso casa e in quello stesso momento, a distanza, la parola di Gesù ha operato la guarigione. Proprio in quel momento.

Davvero la parola del Signore è più che parola, è forza, è dinamismo, è energia. Come nel primo giorno del mondo quando Dio disse e la luce fu e con la luce l'intero cosmo.

Noi diffidiamo delle parole, siamo persuasi che il dire e il fare siano separati da una distanza incolmabile. Eppure ci sono parole solide e affidabili come solida roccia sulla quale è bello costruire la casa della propria esistenza.

Le parole che uomini e donne si scambiano nella fedeltà finché la morte non li separi sono ben più che parole, alito che il vento disperde, gusci vuoti, quelle parole cambiano la vita, costruiscono un legame destinato a durare. Nel nostro linguaggio è rimasta traccia di questa forza della parola. Diciamo: "Ti do la mia parola", "sono uomo di parola" e così dicendo mettiamo in gioco noi stessi. Gesù stesso si identifica con la sua parola: "Chi perderà la sua vita per causa mia e dell'evangelo... Chi si vergognerà di me e delle mie parole..." (Mc 8,35.38). Questa identificazione tra Gesù e le sue parole ci aiuta a capire un altro piccolo particolare del testo odierno. Il funzionario aveva chiesto a Gesù di scendere in casa sua e con la sua presenza portare la guarigione al figlio. Gesù non scende eppure con la sua parola raggiunge quel ragazzo malato.

L'assenza di Gesù è presenza della sua parola. Non è forse questa la nostra condizione? Gesù è fisicamente assente dalla nostra vita, non percorre le nostre strade, non abita il nostro quartiere, eppure ci è donata la sua presenza grazie alla sua parola. La prima parte della celebrazione, liturgia della Parola che stiamo concludendo, ci dona la presenza del Signore, così come la seconda parte ci dona questa stessa presenza nel pane spezzato e nel calice del vino. Tavola della parola e tavola del pane. **Due segni semplici, modesti, di un'unica reale presenza.** ***Mons. Giuseppe Grampa***

Parroco: tel. 02/9067022 - 339/2222979; fax 029067022;
e-mail: santamargheritapantigliate@gmail.com
Don Stefano: tel. 02/9067274 - 349/0967836; fax 029067274;
e-mail: donstefanobalossi@libero.it
Sito dell'oratorio – parrocchia: www.oratoriopantigliate.it
Caritas: tel. 340/5930262

Parrocchia **Santa Margherita**
Pantigliate - Vigliano - Bettolino

CREDERE ALLA FORZA DELLA PAROLA



Ritorniamo a Cana per un'altra Epifania, un'altra manifestazione del Signore Gesù, meglio

manifestazione della potenza della sua parola: credere in questa parola è vivere. Ma anzitutto **notiamo quasi una resistenza da parte di Gesù** a compiere la guarigione che gli viene domandata: "Se non vedete segni e prodigi voi non credete". Sembra proprio che Gesù non voglia legare la fede nella sua persona a gesti di potenza. Ma perché?

Ricordate, quando la folla che aveva mangiato pane in abbondanza lo cerca per farlo re e così garantirsi un benessere a poco prezzo, Gesù fugge. È l'unica volta che fugge. Non vuole esser acclamato come un operatore di prodigi, non vuol esser cercato per i vantaggi che potrebbe distribuire.

Chiama a seguirlo uomini e donne disposti a fidarsi perdutamente di lui, della sua parola, pronti a servire e dare la propria vita, come Lui.

Così a questo funzionario del re Erode che lo supplica per il suo figlio in fin di vita, Gesù oppone un rifiuto. Solo l'insistenza del padre, disperato, ottiene la parola che restituisce speranza.

E siamo qui al nucleo centrale della scena evangelica.

Fidandosi della parola di Gesù quel funzionario ritorna sui suoi passi. Anche lui come Abramo: di lui, della sua fede ci parla la seconda lettura. Fidandosi esclusivamente della parola di Dio, Abramo si era messo in cammino: "Per fede Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava" (Eb 11,8). E una seconda volta Abramo si affida incondizionatamente alla parola di Dio pronto a sacrificare il suo unico figlio: "Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere dai morti: per questo lo riebbe" (Eb 11,17s.). Questo funzionario che probabilmente non appartiene al popolo di Abramo ma ne ha la fede, si mette sulla via del ritorno a casa. Con i servi che gli vanno incontro per annunciarli che il figlio era sfebbrato, questo funzionario vuole accertarsi della reale efficacia della parola di Gesù. La febbre aveva cominciato a lasciare il fanciullo proprio nel momento in cui Gesù aveva pronunciato la parola di speranza: Tuo figlio vive!

5ª domenica dopo l'Epifania - dal 9 al 16 febbraio 2020

5^a settimana
dopo l'Epifania

CALENDARIO LITURGICO PASTORALE

Lodi
1^a settimana

Domenica 9 febbraio - 5^a Domenica dopo l'Epifania - Is 66,18b-22; Sal 32; Rm 4,13-17; Gv 4,46-54 <i>Esultate, o giusti, nel Signore</i>	Ore 9,30: incontro genitori e figli di 4 elementare Ore 15.30-17,30: Corso lettori a livello decanale presso la parrocchia di Mezzate. Occorre iscriversi
Lunedì 10 febbraio - S. Scolastica Sir 35,5-13; Sal 115; Mc 7,14-30 <i>Salirò all'altare di Dio, al Dio della mia gioia</i>	Ore 2100.incontro gruppo adolescenti
Martedì 11 febbraio - B.V. Maria di Lourdes Sir 28,1322; Sal 30; Mc 7,31-37 <i>Signore, mio Dio, tu sei il mio aiuto</i>	 <u>GIORNATA MONDIALE DEL MALATO.</u> Adorazione eucaristica PRESSO LA CHIESA DI SERENISSIMA. Inizio alle ore 16 e terminerà con la celebrazione della santa Messa alle ore 18,30. Perciò la Messa delle 20,30 alla chiesetta di san Rocco (Bettolino) è sospesa.
Mercoledì 12 febbraio - Sir 38,34-39,10; Sal 62; Mc 8,1-9 <i>Io cerco il tuo volto, Signore</i>	Ore 15.00: incontro GRUUPPO SANTA MARGHERITA con la testimonianza dei ministri straordinari dell'eucarestia.
Giovedì 13 febbraio - Sir 31,1-11; Sal 51; Mc 8,10-21 <i>Spero nel tuo nome, Signore, perché è buono</i>	Ore 21.00: incontro gruppo di 1 media
Venerdì 14 febbraio - Ss. Cirillo e Metodio (lodi proprie) Is 52,7-10; Sal 95; 1Cor 9,16-23; Mc 16,15-20 <i>Il Signore ha manifestato la sua salvezza</i>	Ore 20,45; cineforum di primavera con la proiezione del film "La vita invisibile di Euridice Gusmao" Ore 21.00: incontro gruppo preadolescenti
Sabato 15 febbraio - Es 25,1.10-22; Sal 97; Eb 9,1-10; Mt 26,59-64 <i>Cantate e acclamate al Signore</i>	Ore 15.00: corso decanale per catechisti/e a Pantigliate Ore 18.00: incontro dell'associazione di Fede e Luce Ore 21.00: in sala Paolo VI° raccontiamo alla comunità il pellegrinaggio in Terra Santa
Domenica 16 febbraio - Penultima domenica dopo l'Epifania - "Della Divina clemenza" Bar 1,15; 2,9-15a; Sal 105; Rm 7,1-6a; Gv 8,1-11 <i>Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre</i>	Ore 9,30: incontro genitori e figli di 5 elementare Ore 16.00: presso il salone del cinema ,commedia dialettale Ore 15.30-17,30: Corso lettori a livello decanale presso la parrocchia di Mezzate. Occorre iscriversi Ore 18,00: incontro di formazione per gli adulti guidato dal biblista Luca Moscatelli sulla lettera ai Filippesi Ore 18.00: incontro decanale giovani